

Italian Trade Commission
Los Angeles

Perfil Económico del Colorado

2010



INDICE

<i>Informazioni generali</i>	3
<i>Storia</i>	5
<i>Geografia</i>	8
<i>Profilo Demografico</i>	9
 <i>Profilo Socio-Politico:</i>	
• <i>Governo e Politica</i>	14
• <i>Clima</i>	16
• <i>Denver</i>	17
 <i>Profilo Economico del Colorado:</i>	
• <i>Profilo Generale</i>	19
• <i>Reddito</i>	20
• <i>Occupazione e disoccupazione</i>	21
• <i>Inflazione</i>	23
• <i>Mercato Immobiliare</i>	25
• <i>Commercio Internazionale</i>	26
 <i>Analisi dei settori industriali del Colorado</i>	
• <i>Settore Estrattivo</i>	30
• <i>Settore Turistico</i>	33
• <i>Settore High-Tech</i>	33
 <i>Indirizzi Utili</i>	 34
 <i>Bibliografia</i>	 36

INFORMAZIONI GENERALI

Lingua ufficiale	Inglese americano
Capitale:	Denver
Città più popolosa:	Denver con circa 600.000 ab.

Area:

Superficie:	269.837 km ²
Posizione USA:	8
Percentuale acqua:	0,36%

Popolazione:

Totale (2009):	5.024.748
Posizione USA:	22
Densità:	18.6 ab/km ²

Geografia:

Latitudine:	Da 37°N a 41°N
Longitudine:	Da 102°W a 109°W
Altitudine massima:	4,401 m
Altitudine minima:	1,010 m
Altitudine media:	2,100 m

Ingresso negli Stati Uniti:

Data:	1 agosto 1876
Ordine:	38

Politica:

Governatore:	Bill Ritter (mandato fino al gennaio 2011)
Grandi elettori:	9

I primi europei a raggiungere il Colorado furono gli Spagnoli nel sedicesimo secolo, il territorio fu poi reclamato dalla Spagna da *Juan de Ulibarri* nel 1706. Gli Stati Uniti ottennero la parte Est del Colorado in seguito al *Louisiana Purchase* nel 1803; la parte centrale fu annessa nel 1845 e la parte Occidentale nel 1848, come conseguenza della Guerra Messicana.

Il Colorado ha l'altezza media più elevata fra tutti gli Stati, con più di mille vette oltre i 3000 metri e con addirittura 54 vette che superano i 4200 metri. La montagna più famosa è *Pikes Peak* e fu scoperta da *M. Pike*, luogotenente dell'esercito americano, nel 1806.

Basata originariamente sull'agricoltura e sull'attività mineraria, l'economia del Colorado si sta ora orientando verso l'industria dei servizi, tra cui anche i servizi medici e altri servizi finanziari e professionali.

Il Colorado ha anche una forte base manifatturiera, che permette di produrre strumenti elettrici, strumenti per la stampa e la pubblicazione. Lo stato è inoltre un nodo cruciale per le comunicazioni e i trasporti della regione delle Rocky Mountains.

Scenari mozzafiato e comprensori sciistici di fama mondiale fanno del Colorado un'ambita meta turistica. *Rocky Mountain National Park, Curecanti National Recreation Area, Mesa Verde National Park, the Great Sand Dunes and Dinosaur National Monuments, Colorado National Monument, and the Black Canyon of the Gunnison National Monument* sono le attrazioni più importanti.

STORIA

Il primo europeo a entrare nella regione fu probabilmente il conquistatore spagnolo *Francisco Vázquez de Coronado* nel sedicesimo secolo.

Prima di allora la regione era abitata da tribù di nativi americani, che si erano stabiliti nella zona della *Mesa* (i Basket Makers) e nella *Canyon Walls* (i Cliff Dweller); vi sono testimonianze relative a queste tribù che accertano la loro presenza nel territorio già anni prima dell'inizio dell'era cristiana.

La Spagna reclamò ufficialmente il territorio nel 1706, sebbene non fossero presenti insediamenti spagnoli. Un'area dell'attuale Colorado era però parte del territorio della Louisiana, colonia francese e fu ceduta segretamente alla Spagna solo dopo le "*French and Indian Wars*" del 1763.

La Francia tuttavia rientrò in possesso dell'intera area con il trattato di *San Ildefonso* (1800).

Nel 1803 (*Louisiana Purchase*) gli Stati Uniti comprarono l'area a Nord del fiume Arkansas, e l'area a Est delle Rocky Mountains. L'area divenne presto destinazione di numerose spedizioni: esploratori, cacciatori e mercanti (*Kit Carson, Bent brothers, James Bridger*) si avventurarono nel territorio, aprirono nuove strade e rotte commerciali e contribuirono ad aumentare l'interesse verso questo nuovo territorio.

Tuttavia i primi insediamenti ebbero luogo solo dopo l'annessione, da parte degli Stati Uniti della parte rimanente del Colorado attuale, allora sotto il controllo del Messico (1848).

Nei primi anni del 19.mo secolo la maggior parte degli esploratori e dei colonizzatori, che giunsero nel territorio del Colorado, continuarono verso Ovest, attratti dalle fertili terre dell'Oregon e della California.

Con la scoperta dell'oro, invece, un gran numero di persone si riversò in Colorado. I cercatori guidati da *Green Russel* scoprirono l'oro a *Cherry Creek* nel 1858, zona in cui si trova ora la città di Denver. Pochi anni dopo, scoppiò la febbre dell'oro.

A quell'epoca, l'area in cui erano situati i campi dell'oro erano parte del territorio del Kansas.

Nel 1859 i minatori si organizzarono e istituirono il *Territorio di Jefferson*, una sorta di stato non riconosciuto legalmente ma operativo fino al momento in cui il Congresso degli Stati Uniti non riconobbe il territorio. Il primo governatore *William Gilpin* propose come nome "Colorado", dallo spagnolo rosso o colorato. Dopo successive vicende, il Congresso approvò l'indipendenza del Colorado nel 1876.

Quando i primi colonizzatori si presentarono in Colorado, le tribù degli *Ute, Comanche, Cheyenne, Arapaho, e Kiowa* occupavano il territorio. Le tribù

unirono i loro sforzi nel combattere le invasioni dei coloni e si arrivò così alle *Indian Wars* (1861- 1869) e la *Buffalo War* (1873-1874), che si conclusero con la sconfitta dei Nativi Americani. Attualmente i Nativi Americani vivono nella riserva del “*Southern Ute*” e nell’area di Denver.

Il Colorado dovette poi affrontare un periodo di crisi: nel momento in cui si cercò di stabilire un governo e di affrontare i nativi americani, la corsa all’oro subì un forte rallentamento. Nel 1860 le miniere iniziarono a chiudere, le città vennero abbandonate così come i macchinari e le baracche.

Un nuovo impulso alle attività di agricoltura e di allevamento fu dato dalla costruzione della ferrovia da Denver a Cheyenne. Negli anni successivi la popolazione aumentò di 5 volte e Denver diventò il più grande mercato di ovini e nacque un’industria di fusione.

Nel 1870 la scoperta dell’argento, presente in grande quantità nella zona di Leadville provocò un ulteriore boom di scavi. La prosperità durò poco e, nonostante la scoperta di un altro filone di argento e del più grande campo per l’estrazione dell’oro, il Colorado sperimentò un altro periodo di crisi: il governo statunitense, nell’ottica di sostenere la valuta nazionale, a base aurea dal 1873, smise di acquistare argento. Fu un altro duro colpo per l’economia del Colorado.

I conflitti sul lavoro (soprattutto nell’ambito delle miniere), le dispute relative agli appalti per le ferrovie e la guerra tra allevatori di ovini e di bovini caratterizzarono l’aspetto sociale dello stato a fine diciannovesimo secolo.

Dopo il fallimento delle attività di estrazione dell’argento e il ridimensionamento di quelle per l’estrazione dell’oro, la voce principale dell’economia del Colorado risultò essere soprattutto l’agricoltura.

Durante la Prima Guerra Mondiale, il prezzo dell’argento si alzò nuovamente e l’economia dello stato attraversò un periodo di ripresa. La grande depressione del 1929 portò un nuovo periodo di difficoltà, ma l’economia si risollevò grazie agli sforzi profusi nella produzione di cibo, minerali e metalli nel periodo della Seconda Guerra Mondiale.

A metà degli anni ’60, il Colorado sperimentò una fase di rapida crescita urbana e di sviluppo, soprattutto nella fascia tra Fort Collins and Greeley nel Nord e Pueblo nel Sud, comprendente anche Denver. Questa crescita ha però portato gravi problemi di inquinamento.

Tra gli anni ’70 e gli anni ’80 lo stato fu interessato da un periodo di sviluppo dovuto alla scoperta e allo sfruttamento del petrolio.

L’industria diversificata, l’aumento dell’immigrazione, la proliferazione di imprese di costruzione e il turismo (dovuto soprattutto agli ampi parchi nazionali) hanno

permesso al Colorado di risollevarsi e di assestarsi, nel periodo tra 1990 e 2000, su percentuali di crescita tra le più elevate degli Stati Uniti.

GEOGRAFIA

Il Colorado confina a Nord con Wyoming e Nebraska, a sud con New Mexico e Oklahoma, a Est con Nebraska e Kansas e ad Ovest con lo Utah. L'angolo sud-occidentale dello stato è chiamato "*Four Corners*", in quanto confina con Utah, Arizona e New Mexico.

Situato nella regione delle "*Rocky Mountains*", il Colorado non è comunque una regione completamente montana. I 2/5 della parte Est del territorio è abbastanza pianeggiante.

L'altezza media del Colorado è la più elevata fra tutti gli Stati americani, 54 vette superano addirittura i 4000 metri.

La topografia del Colorado è caratterizzata da quattro aree principali:

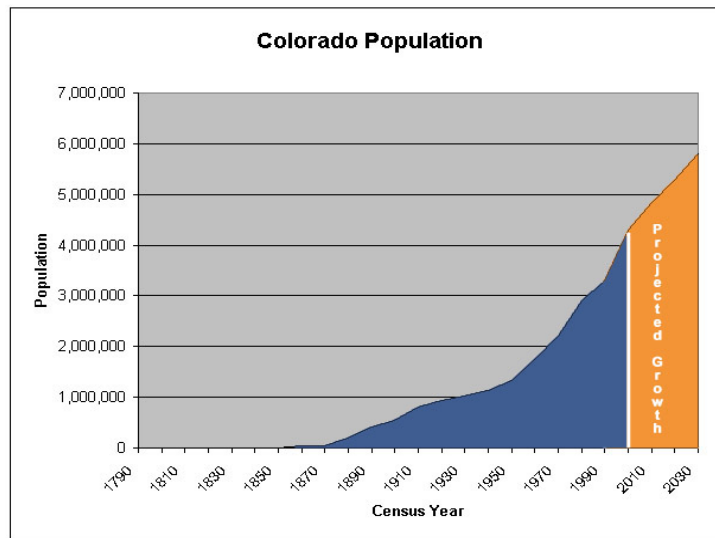
1. Great Plains: la regione fa parte della pianura interna, che parte dal Canada e, passando attraverso gli Stati Uniti, raggiunge il Messico. Copre, approssimativamente, i 2/5 dell'area orientale del Colorado. Il territorio è pianeggiante e secco e sale dolcemente da est a ovest verso le Rocky Mountains.
2. Rocky Mountains: quest'area confina ad Est con la regione di Great Plains e occupa i 2/5 della parte centrale dello stato. È una parte della catena "Rocky Mountains" che si estende dall'Alaska al Messico. I sei principali fiumi dello stato hanno la loro sorgente in questa zona, tra cui il Rio Grande e il Colorado River. Cinque catene montuose formano il complesso delle "Rocky Mountains" in Colorado: "*Front Range*", "*Sagre de Cristo Mountains*", "*ParkRange*", "*Sawatch Range*", "*San Juan Mountains*".
3. Colorado Plateau: occupa la zona occidentale dello stato, al confine con lo Utah. L'area è formata da colline, profonde vallate e altipiani.
4. Intermontane Basin: si estende nella zona a Nord del Colorado. È caratterizzata da colline ricoperte di foreste e da altipiani.

PROFILO DEMOGRAFICO

Basandosi su i dati del Censimento del 2000, si può notare come la popolazione del Colorado sia aumentata del 31% nell'ultima decade del ventesimo secolo. Se nel 1990 la popolazione totale era pari a 3.294.394, nel 2000 tale valore era di 4.301.261.

Le previsioni per il 2009 prevedono un totale di 5.024.748 con un'ulteriore crescita di 723.487, aumento dovuto in parte alla crescita naturale (nuove nascite meno decessi), in parte all'immigrazione, sia da altri stati degli USA che da paesi esterni.

Le proiezioni a lungo termine prevedono una continua crescita della popolazione fino al 2030: per questa data, il valore totale sarà circa 7.150.000. I tassi di crescita più consistenti saranno registrati nella zona della "Front Range" e soprattutto nell'area metropolitana di Denver.



La tabella sottostante riassume alcuni dati sulla popolazione in Colorado.

		Colorado	USA
Popolazione	2007	4.861.515	301,621,157
Popolazione	2009	5.024.748	307.006.550

La variazione percentuale tra il 2007 ed il 2009 è del 3,3%. Paragonando questo dato a quello relativo al tasso di crescita della popolazione per lo stesso periodo negli USA (+1,8%), si può notare come la popolazione del Colorado cresce a un ritmo più veloce di quando accade negli USA.

Questo aumento verificatosi negli ultimi anni ha fatto in modo che la popolazione del Colorado sia abbastanza giovane; la percentuale di persone con età pari o superiore ai 65 anni è inferiore rispetto alla stessa percentuale calcolata sul totale della popolazione statunitense.

Dopo il 2010, se non prima, le tensioni demografiche saranno determinanti nella crescita dello Stato. All'inizio della seconda decade del ventunesimo secolo, la prima classe di "baby boomers" raggiungerà l'età di 65 anni. Questo significa che una grossa porzione della popolazione uscirà dal mercato del lavoro e che sarà necessario rimpiazzarla: la già forte domanda di immigrati nello Stato verrà ulteriormente rinforzata.

L'alto numero di pensionati avrà come conseguenza un aumento della richiesta di servizi per anziani, e ciò comporterà la creazione di nuovi posti di lavoro e quindi un incremento del numero di persone che si recheranno, per stabilirsi, nello Stato.

Beneficeranno di un aumento demografico, le zone della "Western Slope", "Front Range" e le aree agricole, che attireranno una gran parte dei nuovi pensionati.

La popolazione del Colorado si distribuisce in questo modo sul territorio:

Popolazione			
Anno	Rurale	Urbano	Totale
1980	451.760	2.437.975	2.889.735
1990	474.931	2.819.463	3.294.394
2000	624.576	3.676.685	4.301.261
2009 (stime)	678.340	4.346.408	5.024.748

La maggior parte delle persone vive nelle zone urbane, solo una piccola parte vive in un contesto rurale. La vigorosa crescita della popolazione che ha caratterizzato il Colorado ha avuto effetti soprattutto nelle aree urbane: dal 1980 al 2009 la popolazione delle città è quasi raddoppiata.

La popolazione "urbana" corrisponde quindi all'86,5% della popolazione totale dello Stato del Colorado.

La composizione razziale del Colorado

Anno del Censimento	2000	1990
Bianchi	82.8%	88.2%
Afroamericani	3.8%	4.0%
Asiatici	2.2%	1.8%
Nativi americani	1.0%	0.8%
Altre razze	7.3%	5.1%
Razza Mista	2.8%	
Bianchi, non Ispanici	74.5%	80.7%
Ispanici	17.1%	12.9%

La maggior parte della popolazione e' di razza bianca (82.8%), la minoranza piu' significativa e' rappresentata dalle persone di razza nera (3.8%).

La comunita' asiatica e' in aumento, la percentuale e' passata dall'1.8% del 1990 al 2.2% nel 2000.

Il Colorado ha una delle piu' alte percentuali di Ispanici residenti negli Stati Uniti; solo cinque stati presentano valori piu' alti.

Denver e alcune altre aree sono caratterizzate da una significativa presenza di Messicani, mentre la parte Sud dello stato ha un alto numero di persone "Hispanos", discendenti dai primi coloni spagnoli del New Mexico.

I principali gruppi etnici presenti in Colorado sono i Tedeschi (22%), gli Irlandesi (12.2%) e gli Inglesi (12%). La comunita' tedesca e' presente soprattutto nell'area "Front Range" e sugli altipiani della parte orientale del Colorado. Le persone di estrazione britannica si trovano, in maggior quantita', nella parte occidentale delle "Rocky Mountains".

Nella primavera del 2010 sara' effettuato il nuovo censimento a livello nazionale da cui si potranno rilevare eventuali cambiamenti.

ESAME DELLA POPOLAZIONE PER CONTEA

County name	Population 1990	Population 2000	Population 2008	Change 1990-2000	Change 2000-08
<i>Denver County</i>	467.549	553.693	611.509	18.40%	10,80%
<i>Jefferson County</i>	438.430	525.330	543.053	19.80%	3,37%
<i>El Paso County</i>	397.014	516.929	597.249	30.20%	15,53%
<i>Arapahoe County</i>	391.572	488.896	562.009	24.90%	15,00%
<i>Adams County</i>	265.038	347.963	434.762	31.30%	24,94%
<i>Boulder County</i>	225.339	269.787	298.685	19.70%	10,71%
<i>Larimer County</i>	186.136	251.494	293.937	35.10%	16,87%
<i>Weld County</i>	131.821	180.861	251.220	37.20%	38,90%
<i>Douglas County</i>	60.391	175.766	283.951	191.00%	61,55%
<i>Pueblo County</i>	123.051	141.472	157.389	15.00%	11,25%

Il Colorado è formato da 64 contee; nella tabella di cui sopra sono riportate in ordine decrescente le 10 contee più popolose. La base dei dati è il totale della popolazione risultante nell'anno 2000.

La contea più popolosa è quella di Denver: Nell'ultima decade del ventesimo secolo la popolazione è cresciuta del 18,40%. Il numero di unità risultante nell'anno 2000 era pari a 553.693. I valori al 2008 hanno fatto registrare un'ulteriore crescita del 10,80% portando la popolazione a 611.509 individui. Occorre ricordare che "Denver County" comprende anche la zona metropolitana della città di Denver, la capitale del Colorado.

La seconda contea più popolosa è "El Paso County", che ha superato nel periodo 2000-2008 la contea di Jefferson.

La contea che ha fatto registrare nello stesso periodo il tasso più alto di crescita è stata la contea di Douglas con un aumento della popolazione del 61,55%.

PROFILO SOCIO POLITICO

GOVERNO E POLITICA

La costituzione del Colorado contiene le regole secondo le quali lo stato è governato. Il punto di partenza su cui si basa questo documento è il fatto che i cittadini del Colorado attribuiscono il potere al governo. La costituzione originale fu scritta nel 1876; nel corso degli anni è stata modificata più volte. Può essere cambiata solo se la modifica è approvata dalla maggioranza dei votanti.

La costituzione attua una tripartizione del potere del governo:

- Potere legislativo: si occupa della creazione delle leggi
- Potere esecutivo: si occupa dell'applicazione delle leggi
- Potere giudiziario: ha il compito di interpretare le leggi

Potere Legislativo:

L'assemblea legislativa del Colorado, detta Assemblea Generale, si occupa di legiferare e di rivedere le leggi. L'Assemblea Generale è composta da due rami: il Senato e la Camera dei Deputati (House of Representatives). I componenti dei due gruppi sono detti "citizen legislators", in quanto non occupano le cariche a tempo pieno ma svolgono normalmente altri impieghi. I Senatori sono eletti ogni quattro anni, i deputati ogni due. La Costituzione limita il numero di mandati consecutivi.

I membri della Camera dei deputati sono 65, quelli del Senato invece 35.

Quando i membri della assemblea legislativa vogliono proporre o cambiare una legge, emettono un "bill". I singoli legislatori possono emettere solo un certo numero di "bill" durante il periodo in cui rimangono in carica. Il "bill" è successivamente esaminato da una commissione, che lo analizza attentamente e decide se proporlo o meno alle votazioni del Senato e della Camera dei Deputati. I cittadini possono partecipare alle riunioni della commissione, o ascoltare tali incontri su internet. Inoltre, possono anche esprimere pareri sul "bill" in questione. Se la commissione approva il "bill", esso è sottoposto a votazione sia del Senato che della Camera dei Deputati. Se la maggioranza dei membri delle due camere vota a favore del "bill", esso è approvato.

I "bill" che vengono approvati sia dalla Camera che dal Senato, passano poi dal Governatore. Il Governatore può firmare il "bill" e farlo diventare legge o mandarlo indietro alla Assemblea Legislativa con un parere argomentato. Se il Governatore firma o non manda indietro il "bill", esso diventa legge. L'Assemblea può approvare i "bill" rifiutati dal Governatore con una votazione a maggioranza dei 2/3.

Potere esecutivo:

Il ramo esecutivo del governo del Colorado é composto dalle cariche dello Stato specificate nella Costituzione. Esse sono: Governatore, Vice-Governatore, Segretario di Stato, Tesoriere, Procuratore Generale. Sono eletti tutti per quattro anni e possono esercitare queste cariche solo per due mandati consecutivi.

Il compito del Governatore consiste nell'assicurarsi che le leggi approvate dall'assemblea legislativa siano eseguite in maniera appropriata. Nomina la commissione di vigilanza su molte istituzioni statali. Il Governatore può anche suggerire modifiche di tipo legislativo.

Se il Governatore é fuori dal Colorado, o é inabilitato a svolgere le proprie mansioni, il suo posto é preso dal Vice-Governatore.

Il Segretario di Stato assicura l'integrità delle procedure elettive in Colorado. Sorveglia e amministra le leggi relative agli affari, alle elezioni, a questioni di lobby e dell'UCC (Uniform Commercial Code).

Il Tesoriere ha il compito di gestire tutte le entrate per lo Stato, di investire il denaro da esse derivante e di pagare i conti per lo stato.

Il Procuratore Generale rappresenta lo Stato per quanto riguarda le questioni legali. Rappresenta lo Stato nei tribunali e si occupa di fornire pareri legali alle cariche pubbliche.

Potere giudiziario:

Il ramo giudiziario ha il compito di interpretare e amministrare la legge. I Tribunali (Courts) detengono il potere giudiziario; conducono i processi sia civili che penali.

Ci sono quattro tipi di tribunali principali in Colorado: County Courts, District Courts, the Court of Appeals, and the Supreme Court.

Le "County Courts" gestiscono tutti i casi civili e i casi di reati penali minori, caratterizzati da un limitato coinvolgimento di denaro.

La "District Court" si occupa di gravi delitti penali, di un'ampia gamma di casi civili, di problemi domestici e di situazioni che coinvolgono direttamente il governo.

La "Court of Appeals" entra in gioco quando la parte civile, o un imputato, ritiene che la corte abbia commesso degli errori nella conduzione del processo. La Corte d'Appello stabilisce se effettivamente sono stati fatti errori e stabilisce le misure di riparazione degli errori a cui le Corti di rango inferiore si devono attenere.

La Corte Suprema esamina appelli ma solo quando si tratta di casi di grande importanza. La Corte Suprema si occupa anche di dirimere questioni legali relative alle proposte di legge.

Quadro attuale:

Le due principali forze politiche che operano in Colorado sono i Repubblicani e i Democratici. Attualmente i Democratici hanno il controllo di entrambe le camere dell'Assemblea Generale.

I Democratici sono più forti nella zona metropolitana di Denver, nella zona Sud del paese e nell'area di "Boulder"; la presenza dei Repubblicani è maggiore invece nelle regioni rurali, in "Colorado Springs" e nell'area della "Western Slope". Le aree caratterizzate da una crescita più rapida ("Douglas, Elbert, Weld") sono repubblicane.

Il Governatore attuale è Bill Ritter.

Una particolarità dello Stato del Colorado è costituita dal fatto che dal 1975 il Governatore non è originario dello Stato.

Nelle Elezioni generali per la Presidenza degli Stati Uniti, i risultati delle votazioni hanno fatto registrare i seguenti valori:

Democratici: 1.218.800 votanti pari al 53,5%

Repubblicani: 1.020.135 votanti pari al 44,9%

Nel 2010 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della carica di Governatore ed altre cariche importanti.

CLIMA

La maggior parte del Colorado ha un clima freddo, tipico di zone montuose. Durante l'estate, ci sono parecchi giorni caldi, specialmente negli altipiani; le temperature più alte sono rilevate in seguito a temporali estivi. Le zone montane sono generalmente sempre fredde. In Colorado vi è un basso grado di umidità, che favorisce un clima confortevole anche nelle giornate più calde. Il sottile strato di atmosfera consente la penetrazione di forti radiazioni solari; come conseguenza di questo fatto, le giornate sono piacevoli anche in inverno.

Il clima delle singole zone varia profondamente a seconda delle differenze in altitudine e, in secondo piano, della disposizione delle catene montuose e delle valli rispetto ai movimenti dell'aria. La differenza nella temperatura media annuale tra "Pikes Peak" e "Las Animas" è la stessa che intercorre tra l'Islanda e la Florida.

Le precipitazioni non sono elevate, soprattutto ad altitudini più basse, a causa della distanza del Colorado dalle fonti principali di umidità. Le tempeste provenienti dall'Oceano Pacifico perdono gran parte della loro intensità quando transitano sulle vette delle montagne.

La frequenza delle precipitazioni, dovute a masse nuvolose provenienti da Nord, aumenta durante l'autunno e l'inverno, diminuisce durante i mesi primaverili e estivi. Fronti di aria polare, spesso preceduti da forti venti, causano improvvise diminuzioni di temperature nello stato e tormente di neve. Il fronte di aria fredda è spesso troppo debole per superare le montagne della parte occidentale del Colorado, quindi mentre nelle zone pianeggianti imperversano le tempeste più violente, sulle montagne e nelle valli occidentali il clima risulta essere più mite.

Il fenomeno del "*Chinook*", che interessa le zone pianeggianti, consiste nella discesa dalle montagne di un vento caldo, che può portare improvvisi incrementi delle temperature: passaggi improvvisi da 25 a 35 gradi sono abbastanza comuni.

Le precipitazioni più frequenti si verificano nella parte orientale dello Stato. La primavera e l'estate sono interessate da frequenti piogge e temporali. Durante l'estate, i venti che soffiano da Sud-Ovest portano aria calda e secca, che contribuisce a un aumento delle temperature; tale aumento è generalmente di breve durata.

DENVER

Lo sviluppo della città:

Denver, la capitale del Colorado, fu fondata il 22 Novembre 1858 da cercatori d'oro, dopo la scoperta di un filone aureo vicino alla confluenza dei due fiumi "Cherry Creek" e "South Platte River". Il nome Denver deriva dal nome del governatore del Kansas dell'epoca, James W. Denver. Occorre ricordare infatti che in quegli anni la parte Est del Colorado faceva parte del territorio del Kansas. L'ulteriore scoperta di filoni aurei portò un gran numero di immigrati (quasi 100.000) nel territorio intorno al 1860. Prima della grande corsa all'oro, la zona delle Montagne Rocciose offriva ben poco, non attirando quindi colonizzatori. L'unica eccezione furono gli "Hairy Bank Notes", attratti dalle pellicce e dai pellami da rivendere nei mercati dell'America dell'Est e dell'Europa. La corsa all'oro cambiò tutto ciò e portò all'allontanamento delle tribù dei Cheyenne e degli Arrapaho.

Le figure più carismatiche della città, come il fondatore del giornale "Rocky Mountain News" e il Governatore del territorio, sostennero la causa per l'allontanamento degli Indiani dalla zona. Dopo la cacciata dei nativi, Denver diventò il centro principale per i servizi bancari e nodo fondamentale per i processi di fornitura non solo del Colorado, ma di tutta la zona circostante. Questo fu possibile grazie anche alla costruzione di una rete ferroviaria. Tra il 1870, quando fu completata la prima ferrovia, e il 1890, la popolazione della città crebbe di quasi 100.000 unità: Denver diventò così la seconda città più popolosa della parte Ovest dell'America, seconda solo a San Francisco. Sebbene in origine Denver ricoprì soprattutto un ruolo di fornitura e supporto ai campi di minatori, essa emerse anche in qualità di importante centro per l'agricoltura. Le fabbriche di birra, i forni e altre fabbriche di tipo alimentare hanno fatto di Denver il centro regionale dell'agricoltura, così come un nodo fondamentale per le attrezzature per i "ranch" e per le fattorie, per il filo spinato, per le eliche, per le briglie e per le sementi.

La depressione del 1893 e l'abrogazione dello "*Sherman Silver Purchase Act*" pose bruscamente fine all'espansione di Denver. I leader della popolazione civile iniziarono a promuovere la diversificazione economica, puntando decisamente su barbabietole da zucchero, turismo e servizi industriali. Denver iniziò nuovamente una fase di crescita a partire dal 1900, ma a un ritmo più basso. Questo nuovo sviluppo fu promosso da mattonifici, mulini per la farina, fabbriche di pelli e di gomma. Delle molte fabbriche di birra, solo una è sopravvissuta.

I quartieri generali delle numerose imprese di petrolio e derivati hanno consentito la crescita della città nella fase successiva alla Seconda Guerra Mondiale, nonché la realizzazione della zona di "*downtown*", ricca di grattacieli e alti edifici, completata durante gli anni '70. Il tessuto economico di Denver comprende ora anche sci e turismo, elettronica e computer, aviazione e telecomunicazioni. La

città ha il numero di impiegati federali più alti dopo Washington: il centro federale ha portato nuovi posti di lavoro e ha contribuito allo sviluppo della città.

Situata su un altipiano alla base delle “Rocky Mountains”, Denver è una città soleggiata, fresca, con un clima secco. La vicinanza alle “Rocky Mountains” ha permesso a Denver di diventare un significativo centro turistico. Il vento “Chinook” riscalda le giornate invernali, tra le varie tempeste di neve. I numerosi edifici di mattoni e le case monofamiliari caratterizzano l’aspetto esteriore di Denver.

Il boom dell’energia degli anni ’70 ha comportato per la città di Denver una suddivisione a livello urbano e la nascita di molti centri commerciali. La tradizionale dipendenza della città dalle risorse energetiche non rinnovabili ha fatto cadere la città in una profonda crisi negli anni ’80. In seguito allo shock petrolifero, infatti, Denver ha sperimentato una diminuzione della popolazione e disoccupazione.

Le istituzioni più importanti comprendono il “*Museo naturale di Denver*”, “*Denver Public Library*”, “*Museo della Storia del Colorado*”, “*Denver Art Museum*”.

I principali problemi della città sono invece rappresentati dalla circolazione di armi, dal crimine, dallo smog e dalla congestione del traffico. Essendo una delle città più isolate degli Stati Uniti, Denver è stata ossessionata dal sistema dei trasporti. La paura di rimanere fuori dalle principali rotte commerciali ha fatto in modo che Denver concentrasse i suoi sforzi sulla costruzione di ferrovie, e, nel 1995, di un aeroporto internazionale. Questo ultimo investimento ha permesso a Denver di assumere una posizione rilevante nella mappa dei trasporti degli Stati Uniti.

Denver è una delle città che presenta il più alto numero di veicoli per persona: ogni individuo ha il suo proprio veicolo. La congestione del traffico rimane il problema più pressante per la città di Denver.

La metropoli ha poi avuto una grande crescita negli anni ’90: l’area di “Aurora” è diventata la terza città più grande del Colorado, mentre il sobborgo di Lakewood la quarta.

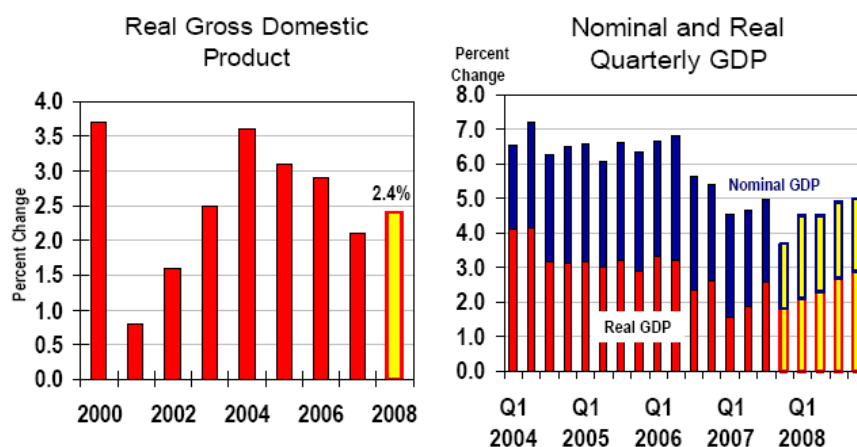
PROFILO ECONOMICO DEL COLORADO

PROFILO GENERALE

Il Colorado è uno degli stati più in crescita degli USA, Ad oggi viene classificato al decimo posto tra gli stati della federazione in quanto a crescita economica.

I principali punti di forza sono da sempre stati quello dell'industria estrattiva, della lavorazione dei minerali e dell'agricoltura. Negli ultimi anni è cresciuta molta l'industria dell'alta tecnologia e dei servizi in genere.

Per dare un'idea dell'andamento della crescita economica dello stato riportiamo di seguito alcuni valori del PIL nei precedenti anni. Ultimo dato disponibile è il 2008 con un importo totale di PIL pari a circa 248 miliardi di dollari.



Fonti: Bureau of Economic Analysis, Consensus Forecasts, CO BEO Committee.

Entrambi i grafici mostrano la variazione percentuale del PIL nel corso degli anni. Il grafico a sinistra indica valori del PIL reale, mentre quello a destra mostra anche il PIL nominale.

Si vede molto chiaramente come il prodotto interno lordo sia diminuito nettamente dopo il 2000 per ricominciare a salire fino al 2004. Dal 2005 si ripresenta una nuova flessione fino agli ultimi anni.

Questa seconda flessione scaturisce dal fatto che negli ultimi anni sono stati completati progetti già avviati che avevano un notevole peso sulla stima globale del PIL. Infatti, fino al 2004 e' stato investito molto nel settore delle costruzioni edilizie, in particolare si sono costruite importanti opere pubbliche nel settore educativo e sanitario.

Nel 2008 il prodotto interno lordo ha registrato un tasso di crescita del 2,9%, nonostante che l'inizio ufficiale della recessione a livello nazionale fosse dichiarata ad inizio 2008.

Infatti l'economia del Colorado è cresciuta nel 2008 più velocemente di altri stati dell'Unione. La crescita del 2,9% ha fatto classificare il Colorado al quarto posto negli USA dopo Nord Dakota, Wyoming e Sud Dakota.

Secondo il rapporto della BEA (Bureau of Economic Analysis), i maggiori contribuenti alla crescita del Colorado nel 2008 sono stati il terziario (servizi tecnici e professionali), seguito dall'industria mineraria, da IT e Governo.

REDDITO

Il reddito pro capite è aumentato di quasi il 3.9% nel 2008. Anche se la crescita del reddito pro capite è stata più bassa di quello che si era previsto, il Colorado resta tra i dodici stati degli USA che hanno visto una crescita del reddito.

Anno	Valore Nominale	Variazione Percentuale
1999	\$30,492	5.9%
2000	\$33,361	9.4%
2001	\$34,438	3.2%
2002	\$33,956	-1.4%
2003	\$33,989	0.1%
2004	\$35,523	4.5%
2005	\$37,600	5.8%
2006	\$39,491	5.0%
2007	\$41,042	3.9%
2008	\$42.635	3,88%

Fonte: Bureau of Economic Analysis..

Dalla tabella sopra si desume che il reddito procapite negli ultimi anni cresce con una variazione percentuale sempre più bassa. Si può desumere quindi, che il tenore di vita medio tenderà ad abbassarsi.

Dopo una fase di declino nel 2002, il reddito personale totale dello Stato del Colorado ha ripreso a crescere. Il 2002 è stato l'unico anno, dal 1954, nel quale il reddito personale ha subito una contrazione elevata.

I dati relativi alla povertà dimostrano come anche lo stato del Colorado è interessato da questo problema, sebbene in misura minore rispetto alla media nazionale.

Nonostante la relativa ricchezza, l'11% degli individui è costretto a vivere al di sotto del limite di povertà.

Il 9% delle famiglie e il 28% di quelle in cui il capofamiglia e' una donna senza marito sono sotto la soglia di povertà.

Il reddito personale comprende i redditi derivanti dal possesso di abitazioni, gli interessi e i dividendi, i trasferimenti e gli affitti, oltre naturalmente ai salari e agli stipendi.

OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

Il 2009 si è chiuso con un tasso di disoccupazione del 7,3%, il più alto degli ultimi 10 anni, ma inferiore di oltre 2 punti a quello nazionale del 9,7%.

Mentre la forza del lavoro è in continuo aumento dal 2000 (ad eccezione del 2009), anche l'occupazione, in termini di valori assoluti, ha registrato a partire dall'anno 2001 e fino al 2007 un costante aumento.

Con l'avvento della nota recessione si è avuta una controtendenza, ed a partire dal 2008 il numero degli occupati è in calo.

Nel 2009 i settori che hanno registrato il tasso più alto di occupazione sono stati, in ordine, quelli di: servizi alle imprese, servizi sanitari e formativi, alberghieri e tempo libero, commercio, trasporti e servizi di pubblica utilità.

Il settore manifatturiero e quello costruttivo sono in calo, mentre il settore delle risorse naturali ha fatto registrare un aumento.

La tabella sotto indicata mostra il livello di forza lavoro, occupazione e disoccupazione e il tasso di disoccupazione registrati a fine anno.

Anno	Periodo	Forza Lavoro	Occupazione	Disoccup.	Tasso di Disoccupazione
2000	Dicembre	2.384,0	2.320,1	63,9	2,7%
2001	Dicembre	2.447,3	2.310,0	137,2	5,6%
2002	Dicembre	2.470,0	2.328,4	141,4	5,7%
2003	Dicembre	2.517,9	2.368,4	149,5	5,9%
2004	Dicembre	2.562,1	2.423,2	138,9	5,4%
2005	Dicembre	2.618,2	2.493,5	124,7	4,8%
2006	Dicembre	2.685,2	2.578,4	106,7	4,0%
2007	Dicembre	2.726,0	2.609,4	116,6	4,3%
2008	Dicembre	2.728,7	2.559,7	169,0	6,2%
2009	Dicembre	2.644,5	2.452,6	191,8	7,3%

(I dati sopra sono espressi in migliaia di unità.)

Fonte: Bureau of Labor Statistics.

Dalla tabella si può riscontrare come nell'anno 2000 si siano raggiunti i migliori risultati in termini di occupazione. A partire dall'anno successivo il tasso di disoccupazione e' iniziato a salire così come il numero di disoccupati fino al dicembre 2003.

Dal 2004 la percentuale di disoccupazione ha iniziato la discesa fino a fine 2006 per poi risalire a causa della crisi economica fino ai giorni nostri. È da notare che la forza del lavoro è diminuita per la prima volta a fine 2009.

INFLAZIONE E INDICE PREZZI AL CONSUMO.

L'indice dei prezzi al consumo (CPI-U) nell'Area Metropolitana di Denver è diminuito dello 0,6% nel 2009, secondo le indicazioni dello U.S. Bureau of Labor Statistics.

Il calo dell'indice è dovuto principalmente ai trasporti, prodotti alimentari e bevande ed edilizia.

L'indice dei prezzi relativo ai trasporti ha avuto l'impatto più sostenuto fra le otto categorie più importanti di spesa. Infatti i costi per trasporti sono diminuiti del 3,4% tra il 2008 ed il 2009, grazie principalmente al minor costo dei carburanti.

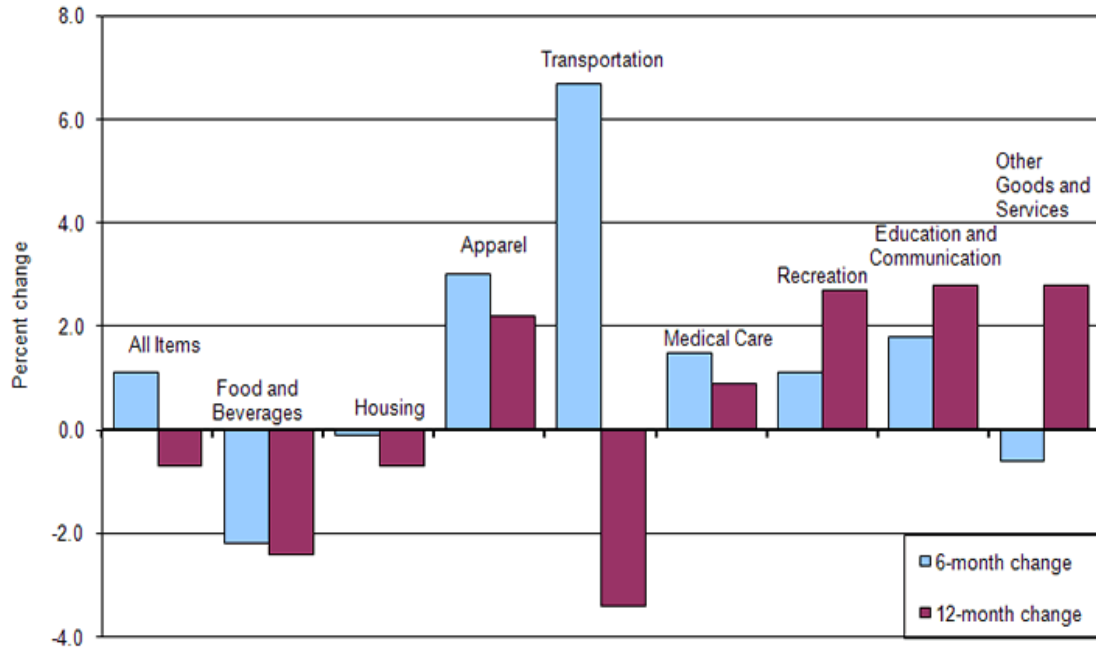
Gli alimenti e le bevande hanno contribuito come secondi, con una diminuzione dei prezzi del 2,4%. In terza posizione si trova l'edilizia residenziale, con un calo pari allo 0,7% sempre nel periodo esaminato. In aggiunta il costo per l'energia residenziale è diminuito del 10,8%, mentre i prezzi per ammobiliare le residenze sono calati del 6,5%.

Le categorie che hanno contribuito ad un aumento dei prezzi sono state: divertimento e ricreazione (+2,7%), scuola e comunicazioni (+2,8%), abbigliamento (+2,2%). I prezzi per altri prodotti e servizi (cura personale, tabacco) sono aumentati del 2,8%, mentre le spese mediche dello 0,9%.

Facendo pari a 100 l'indice dei prezzi al consumo per il periodo 1982-84, lo stesso si è attestato, per l'area metropolitana di Denver, a quota 209,65 nella seconda metà del 2009.

La tabella indicata nella pagine seguente dà un'idea della situazione sopra esposta.

Chart 1. 6-Months and 12-Months Percent Change Ended Second Half 2009
CPI-U by Major Category for Denver



MERCATO IMMOBILIARE

I tassi d'interesse medi dei mutui sulle case (Mortgage rates) hanno subito il seguente andamento: 4,5% nel 2006, 5,7 nel 2007, iniziando poi a scendere nel 2008 e nel 2009 per assestarsi tra il 4,25% ed il 5% agli inizi del 2010.

In seguito alla nota crisi del mercato immobiliare che ha interessato tutta la nazione, anche in Colorado quasi nove milioni di famiglie si sono ipotecate per un debito superiore al valore delle loro case.

Per la stessa ragione, grandi progetti in via di completamento avviati nel 2006 e nel 2007 sono ad oggi svalutati.

Il numero di permessi per la costruzione di case residenziali è crollato del 50,6% nel 2009, alimentato da una diminuzione del 75,2% nella costruzione di residenze multifamiliari (la diminuzione nella case unifamiliari è stata del 33,2%).

Anche il valore medio delle case unifamiliari è diminuito nel 2009. Ad esempio, nella zona di Denver, tale valore ha toccato \$ 197.500, per poi risalire agli inizi del 2010 ad oltre \$ 200.000.

Come conseguenza della crisi, lo stock delle case disponibili sul mercato è aumentato (nelle zone più popolate sono circa 17.000) come anche è cresciuto il numero dei giorni in cui le case rimangono invendute (oscillando a secondo delle zone da 95 giorni a 103).

Per quanto riguarda i pignoramenti bancari, il Colorado si è comportato meglio di molti altri stati dell'unione, piazzandosi al 42.mo posto nella classifica nazionale.

Negli anni passati si è investito molto in questo stato per le costruzioni istituzionali, nuovi edifici sono stati costruiti presso l'Università di Denver, nel 2007 si è completato il progetto del Valor Christian High in Highlands Ranch e la CU Boulder campus ha visto il completamento del Koelbel Building, che è la nuova sede del Leeds School of Business.

Il tasso di locali disponibili relativo agli uffici e alle zone industriali è aumentato nel 2009, a seconda delle zone, dal 17 al 20%, mentre le vendite nello stesso settore sono diminuite dal 55% al 59%.

A partire dalla seconda metà del 2010, gli esperti del settore prevedono una lievissima ripresa del mercato immobiliare, segno che la crisi ha ormai toccato il punto più basso.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Accordi di libero scambio sono stati firmati con Panama, Perù, Colombia e Corea del Sud. Si presentano però preoccupazioni politiche per i trattati con le ultime due nazioni citate sopra, in quanto questi rischiano di essere bloccati a causa della mancanza di accesso agli Stati Uniti per le esportazioni di carni bovine (importante mercato di esportazione per gli allevatori del Colorado).

Nei siti ufficiali non sono indicati dati sulle importazioni dello Stato dall'estero perché il calcolo sarebbe distorto dalla forte interconnessione del Colorado con gli altri 50 States; infatti, qualunque porto di sbarco merci sul suolo U.S.A. serve l'intera nazione, alterando i valori di import propriamente detto per ogni singolo Stato.

Abbiamo preferito, dunque, focalizzarci sulle esportazioni, indirizzando al bilancio commerciale nazionale (Trade States Express – National Trade Data al sito <http://tse.export.gov/>) chiunque volesse dati sulle importazioni negli Stati Uniti.

Nel commercio estero, il Colorado basa la sua forza principalmente nei settori: High-tech, chimico, agricolo e manifatturiero.

Dopo un anno record nel 2006, le esportazioni sono andate diminuendo ed hanno fatto registrare un calo del 25% nel 2009 raggiungendo un valo di 5,78 miliardi di dollari.

I primi cinque partner di libero scambio sono Canada, Messico, Cina, Giappone e Germania.

Anche se i computer e prodotti elettronici rimangono in testa alla classifica delle esportazioni, negli ultimi anni hanno segnato un costante calo, mentre le altre voci si sono pressocchè mantenute su valori simili.

Le uniche voci in aumento nel 2009 sono state il petrolio/gas ed i rottami.

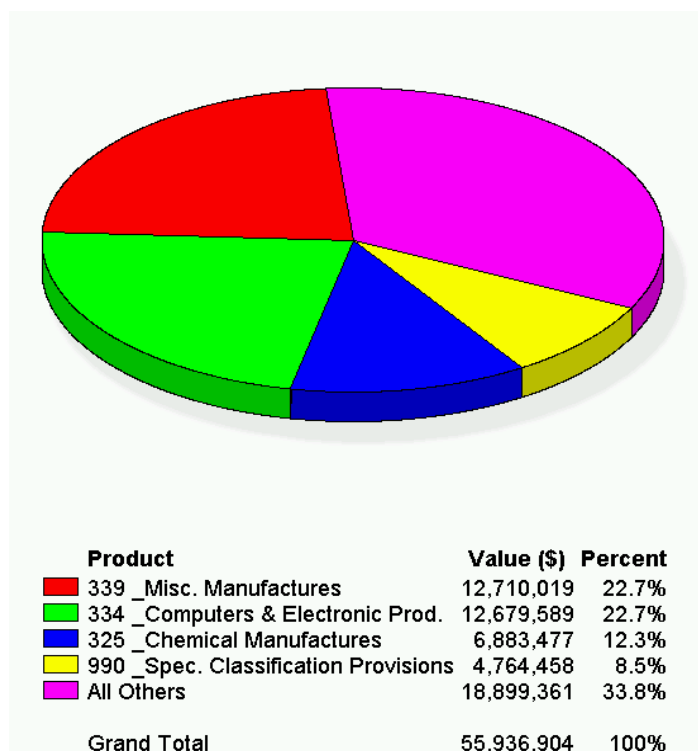
Nelle tabella che segue è illustrata in cifre la situazione esaminata sopra.



	Product	Value (\$)	Percent
■	334 _Computers & Electronic Prod.	1,562,661,481	27 %
■	325 _Chemical Manufactures	777,124,217	13.4 %
■	311 _Processed Foods	744,027,996	12.9 %
■	333 _Machinery Manufactures	590,435,039	10.2 %
■	All Others	2,105,763,152	36.4 %
Grand Total		5,780,011,885	100 %

Principali tipi di prodotti esportati nel 2009.
Fonte: Trade Stats Express.

Per quanto riguarda le esportazioni del Colorado verso l'ITALIA, la situazione è la seguente:



Principali tipi di prodotti esportati verso l'Italia nel 2009.
 Fonte: Trade Stats Express.

A fine 2009, le esportazioni del Colorado verso l'Italia hanno raggiunto il valore di circa 56 milioni di dollari di cui i manufatti ed i prodotti elettronici si contendono i primi due posti con oltre il 44% del totale, seguiti dai prodotti chimici.

L'andamento delle esportazioni verso l'Italia si è mantenuto pressochè sugli stessi livelli degli anni passati.

Investimenti esteri in Colorado e possibilità di ingresso delle ditte italiane in Nevada.

Coerentemente con la sua politica di crescita economica e di popolazione, il Colorado è particolarmente ben disposto verso gli investitori stranieri; nel sito governativo <http://www.colorado.gov/> , è possibile avere indicazioni su come iniziare un business localmente e suggerimenti sulle istituzioni da consultare. I principali incentivi sono gli sgravi fiscali e la possibilità di maggiore autonomia di azione del CdA delle Spa.

Esiste la possibilità di aprire una attività commerciale nel Colorado da parte di aziende italiane particolarmente in questo periodo in cui si incomincia ad intravedere una ripresa economica a livello mondiale.

L'ingresso delle PMI italiane in questo mercato è possibile. L'Italia può fare leva sull'eccellenza dei propri prodotti tecnologicamente avanzati, che hanno confermato la sua elevata competitività e credibilità.

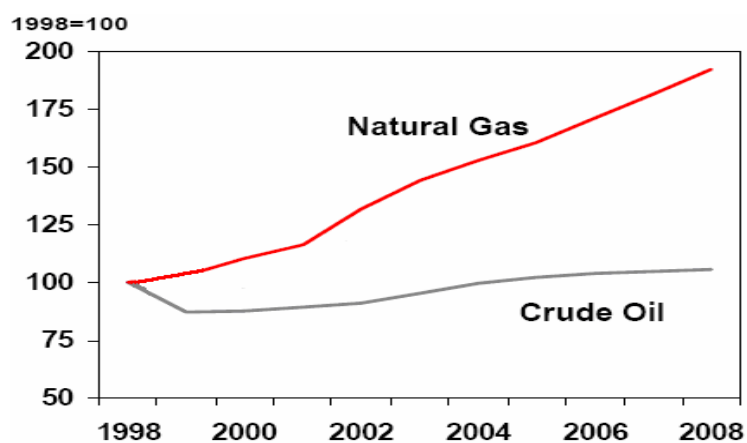
Alcuni vantaggi a favore della costituzione di società nello stato sono rappresentati da svariati incentivi ed esenzioni fiscali che sono concessi a quasi tutti i settori. Tali incentivi mirano ad alleviare il peso fiscale specie per le imprese appena formate o che abbiano intenzione di espandersi.

ANALISI DEI SETTORI INDUSTRIALI DEL COLORADO

SETTORE ESTRATTIVO

Gas e Petrolio:

Secondo gli ultimi dati disponibili, il valore totale delle vendite di prodotti minerari in Colorado è di circa 1.7 miliardi di dollari all'anno. L'andamento della produzione di gas e petrolio negli ultimi dieci anni può essere osservata nel grafico sottostante.



I valori rappresentano: sull'ordinata un indice fisico, sull'ascissa gli anni.

L'Aumento della domanda di prodotti energetici ha determinato la crescita in termini di occupazione, produzione e vendite in Colorado per il settore energetico. Circa 5000 lavoratori sono stati aggiunti nel 2008, per un totale di circa 30.000 posti di lavoro. Questa crescita è guidata principalmente da un aumento della produzione di gas naturale.

Nel 2008 sono stati approvati oltre 6.500 nuovi permessi di trivellazione. Nell'ipotesi che i prezzi del petrolio e del gas rimangano forti, mantenendo questa espansione costante, nel 2009 si prevede un'ulteriore espansione dei permessi. Ricordiamo che 5.904 permessi erano già stati approvati nel 2006, con circa 35% di aumento rispetto a quelli approvati nell'anno 2005. A metà del 2005 il numero di perforazioni era di 1.941 (+36%), superando nel corso dell'anno il record raggiunto nel 2004. A Giugno 2005 esistevano pozzi attivi in 42 delle 64 contee dello stato.

L'aumento dei posti di lavoro e della produzione porta all'ampliamento dell'industria. Ovviamente per portare avanti l'espansione si dovrà investire in nuovi macchinari; le ditte italiane specializzate nella produzione di tecnologie per la perforazione, distillazione del greggio, fornitura di parti di ricambio per utensili, ecc. potrebbero valutare l'ipotesi di un possibile inserimento nel mercato come fornitori di nuovi macchinari, parti e servizi.

Carbone:

Dopo due anni di calo della produzione di carbone, nel 2007 ricomincia la crescita. Le miniere di carbone hanno prodotto 27,7 milioni di tonnellate (short ton) di carbone (corrispondenti a 25.100 milioni di kg), un aumento del 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questi dati pongono il Colorado al settimo posto nella classifica dei maggiori stati americani produttori di carbone. Il Colorado Geological Survey ha riscontrato che nel 2008, grazie all'apertura di nuove miniere nelle contee di Northfield e Fremont, una crescita dell'1% dell'industria del carbone, con 37,3 milioni di tonnellate per un valore di 932 milioni di \$.

Il prezzo medio a tonnellata di carbone è diminuito da 37 \$ nel 2006 a 25 \$ nel 2007 e quindi anche se la produzione è aumentata le entrate economiche sono rimaste circa le stesse (947 milioni di \$).

L'aumento della domanda di carbone ha fatto registrare un aumento nel 2007 dei posti di lavoro del 3 % rispetto al 2006.

Peabody Energy Company's Foidel Creek Mine situata in Routt County è la compagnia che detiene il maggior numero di lavoratori ed anche il maggior volume di produzione.

In Colorado sono presenti 10 miniere di carbone; tutte situate nella zona di Western Slope (nella parte occidentale). I clienti sono localizzati principalmente lungo la zona urbana di Front Range e negli Stati ad est del Colorado. Il 90% del carbone prodotto viene trasportato dalle miniere tramite la rete ferroviaria ad altri 28 Stati più lontani come Massachusetts e Florida.

La maggioranza delle esportazioni di carbone è destinata alle centrali elettriche in Tennessee, Kentucky, Texas, Utah, Mississippi e Wisconsin. Più di 3,1 milioni di tonnellate di carbone sono spedite ogni anno in Texas, Michigan e Arkansas per la fabbricazione di cemento e altri prodotti industriali. Quattro milioni di tonnellate vengono esportate per produrre energia elettrica nei servizi di pubblica utilità e impianti industriali in Arizona, Nevada, Utah, e New Mexico.

Annualmente circa 37,5 milioni di megawatt ore elettriche sono generati da impianti a carbone per la produzione di energia elettrica.

Il Colorado spedisce il 67% della propria produzione di carbone agli altri stati tramite ferrovia e vende la rimanente parte alle 13 centrali energetiche dello Stato. Gli alti prezzi stanno rinvigorendo l'interesse per le fonti di energia in Colorado, che era invece diminuito negli scorsi anni.

Minerali (oro, uranio, vanadio, aggregati):

L'industria mineraria è stato sempre un settore positivo sia per il Colorado che per le economie nazionali negli ultimi quattro anni.

La produzione e i valori di occupazione sono rimasti stabili nel 2008.

I Prezzi per metalli ed uranio restano elevati. Il rallentamento delle costruzioni in tutto lo Stato si è fatto sentire per quelle industrie che forniscono materiali naturali per la costruzione, come gesso, pietre ed altri aggregati.

Il valore della totale produzione di minerali si attesta sui 1,96 miliardi di \$ nel 2007 e 2,0 miliardi \$ per il 2008, superando il precedente record di 1,78 miliardi \$ avuto nel 2005.

Nel 2007 e nel 2008 la produzione totale di molibdeno ha toccato 40 milioni di libbre, con una stima in valore di 1,3 miliardi di \$.

Il prezzo dell'oro il cui valore ha ormai superato i 1100 dollari l'oncia è un incentivo ad aumentare la produzione locale che è concentrata tutta nella zona di Teller Conty, precisamente in Cripple Creek e Victor Mine. Qui la miniera, che impiega 320 persone, produce circa 300.000 onces d'oro all'anno.

L'energia prodotta dai reattori nucleari è fondamentale non solo per il Colorado ma per l'intera economia statunitense.

La preoccupazione per l'approvvigionamento energetico a livello mondiale ha portato tutto il mondo a riconsiderare le centrali nucleari. I prezzi dell'uranio in continuo aumento dal 2001 hanno determinato un aumento della domanda di uranio. Molte vecchie miniere sono in fase di ristrutturazione, e migliaia di crediti sono stati concessi per la preparazione della ripresa della produzione di uranio e di vanadio.

La "Cotter Corporation" ha quattro miniere attive e l'unica licenza statale per il trattamento dell'uranio. Altre sette miniere stanno per essere riaperte.

Il Colorado Plateau può fornire circa 75 milioni di libbre di uranio e sono state compilate circa 2.300 domande di permesso per attività minerarie. Il dipartimento USA per l'energia sta pianificando di predisporre per l'estrazione un'area di 13.600 acri nel biennio 2008-2009.

Si intravede l'opportunità per gli operatori italiani di inserirsi nel settore come fornitori di nuove tecnologie estrattive e macchinari avanzati per la separazione dei minerali. Per esempio molte delle vecchie miniere in fase di riapertura non dispongono di mulini a sufficienza per la separazione dell'uranio dal vanadio.

Nel 2006, le miniere per la produzione di aggregati da costruzione, quali: sabbia, pietra e gesso, hanno prodotto 63,6 milioni di tonnellate, per un valore di 388,7 milioni di dollari, un incremento del 5,3% dal 2005.

Nel 2007 il rallentamento delle costruzioni edilizie ha inciso negativamente su questo settore, facendo scendere la produzione del 15%. Il calo della produttività nel settore industriale del materiale da costruzione è continuato a calare anche per il 2008 e 2009. Tuttavia questa perdita è compensata per l'economia del Colorado dalla crescente produzione dei metalli.

SETTORE TURISTICO

Il settore turistico in Colorado continua ad essere la seconda fonte di guadagno per lo stato. Il calo del dollaro ha fatto registrare a questo settore un incremento favorevole del turismo da oltre oceano. Nel 2007 ha portato nelle casse statali 9,8 miliardi di dollari.

Numerosi sono i servizi che lo stato del Colorado offre nel settore terziario, dallo sport all'arte, musei, divertimento, gioco d'azzardo, alloggi e servizi di ristorazione e bevande. Tale settore comprende non solo le attività ricreative e di intrattenimento per residenti e turisti, ma è di interesse anche per chi si ferma forzatamente per viaggi di affari. Infatti, grazie ai precedenti investimenti in opere pubbliche, come la costruzione dell'aeroporto internazionale a Denver, lo stato beneficia di un numero elevato di persone che viaggiano per affari e vi si trovano anche solo per fare scalo. Si sono registrate più di 12,6 milioni di visite di sciatori nella stagione 2007-2008. Gli esperti del settore prevedono un aumento di oltre 6000 posizioni nel 2008, preminentemente nel settore ristorazione.

ALTA TECNOLOGIA

Le tecnologie avanzate hanno contribuito al rafforzamento dell'economia del Colorado negli anni '90 e hanno contribuito al periodo di ripresa dopo la recessione del 2001. Sebbene sia difficile dare una definizione univoca del settore, esso comprende chiaramente computer, elettronica, software, telecomunicazioni, servizi tecnici e scientifici, bio e nanotecnologie, aerospazio.

L'American Electronics Association ha stimato che il Colorado ha avuto la più alta concentrazione di lavoratori nel settore high-tech della nazione, cioè 91 ogni 1000 impiegati nel settore privato.

La maggior diffusione dell'editoria del software, dell'editoria su Internet, delle telecomunicazioni e del cinema, hanno portato ad un aumento marginale dei posti di lavoro nel 2007 e nel 2008.

Nel settore aerospaziale sono impiegati oltre 171.000 individui (pari ad un aumento del 27,4% fra il 2002 e 2007). Nel Colorado operano sette delle migliori compagnie aerospaziali statunitensi e NORAD e USNORTHCOM (Comandi Aerospaziali dell'Esercito) hanno basi nello stato.

Il settore delle Bioscienze impiega oltre 18.000 posti di lavoro (con una crescita del 5,5% nel quadriennio 2002-2007) e con stipendi medi mensili di \$ 67.320.

INDIRIZZI UTILI

Uffici ICE in U.S.A.

1. Italian Trade Commission Los Angeles

1801 Avenue of the Stars, #700
Los Angeles, CA 90067
323/879-0950 • Fax: 310/203-8335
E-mail: losangeles@ice.it

2. Italian Trade Commission New York

33 East 67th Street
New York, NY 10021
212/980-1500 • Fax: 212/758-1050
E-mail: newyork@ice.it

3. Italian Trade Commission Chicago

401 N. Michigan Ave., #3030
Chicago, IL 60611
312/670-4360 • Fax: 312/670-5147
E-mail: chicago@ice.it

4. Italian Trade Commission Atlanta

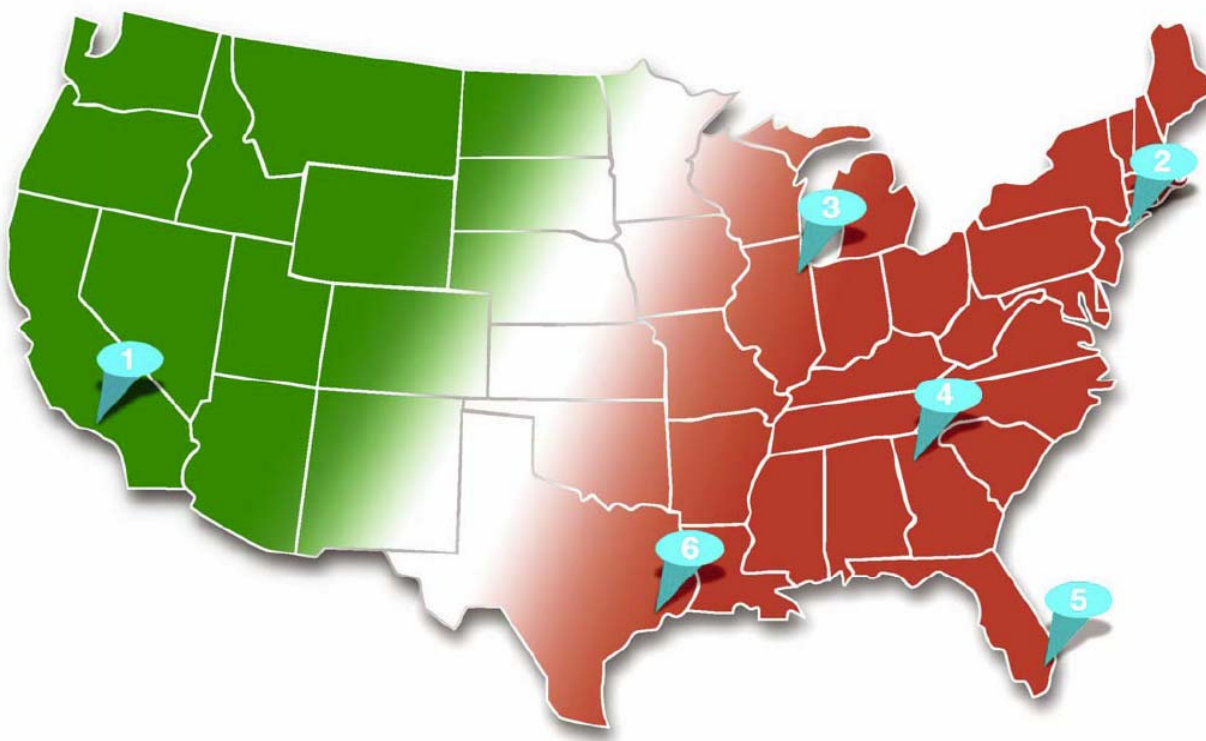
2301 Peachtree Center – Harris Tower
233 Peachtree Street NE
Atlanta, GA 30343
404/525-0660 • Fax: 404/525-5112
E-mail: atlanta@ice.it

5. Italian Trade Commission Miami

4000 Ponce de Leon – Suite 590
Coral Gables, FL 33146
305/461-3896 • Fax: 786/497-8900
E-mail: miami@ice.it

6. Italian Trade Commission Houston

1300 Post Oak Blvd., #775
Houston, TX 77056
713/400-5200 • Fax: 713/400-5207
E-mail: houston.houston@ice.it



Visitate i siti ICE su Internet

www.ice.gov.it (in Italiano) e www.italtrade.com (in Inglese)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA – SAN FRANCISCO

2590 Webster Street

San Francisco, CA 94115

Tel: 415-292-9200

Fax: 415-931-7205

Email: it.sanfrancisco@esteri.it

Website: www.conssanfrancisco.esteri.it

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - LOS ANGELES

12400 Wilshire Blvd. – Suite 300

Los Angeles, CA 90025

Tel. 310-820-0622

Fax 310-820-0727

Email: consolato.losangeles@esteri.it

Website: www.conslosangeles.esteri.it

BIBLIOGRAFIA

Informazioni Generali:

<http://en.wikipedia.org/wiki/Colorado>
www.statemaster.com/state/CO

Storia:

<http://en.wikipedia.org/wiki/Colorado>
<http://www.infoplease.com/ipa/A0108189.html>

Geografia:

http://www.netstate.com/states/geography/co_geography.htm

Profilo Demografico:

<http://factfinder.census.gov>
<http://en.wikipedia.org/wiki/Colorado>

Profilo Socio-Politico:

Governo e Politica:

<http://www.colorado.gov/colorado-get-involved/overview-colorado-government.html>

Clima:

<http://ccc.atmos.colostate.edu/climateofcolorado.php>

Denver:

<http://www.denvergov.org>

Profilo Economico del Colorado:

<http://www.coloradoeconomy.com/>
www.bls.gov
www.colorado.gov
<http://leeds.colorado.edu/>

“Colorado Business Economic Outlook”

<http://en.wikipedia.org/wiki/Colorado>